

# PROTOCOLLO D'INTESA

tra

COMUNE DI GENOVA –  
M.I.U.R.- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LIGURIA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA  
PROVINCIA DI GENOVA

Per la

**Promozione di un piano interistituzionale di interventi per l'educazione e la formazione interculturale e per i progetti a favore dei bambini e dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie, presenti sul territorio del Comune di Genova**

L'anno 2004 in Genova fra

- COMUNE DI GENOVA – ASSESSORATO ALLA CITTA' EDUCATIVA E ISTITUZIONI MUSEALI, ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E PROMOZIONE DELLE CULTURE, ASSESSORATO ALLA CITTA' SOLIDALE
- M.I.U.R.- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LIGURIA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA – FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE;
- PROVINCIA DI GENOVA - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLE POLITICHE SCOLASTICHE E ALLA FORMAZIONE POST SCUOLA SECONDARIA;

Premesso che

- Il 28 agosto 1997 è stata approvata la legge n.285 'Disposizioni per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza', che individua Genova fra le città riservatarie di finanziamenti diretti.
- Il 7 settembre 1998 il Consiglio comunale del Comune di Genova ha approvato l'accordo di programma fra il Comune di Genova, l'azienda U.S.L. N.3 genovese, il Provveditorato agli studi di Genova e il Centro per la giustizia minorile di Milano per Lombardia e Liguria e contestualmente un Piano territoriale di interventi triennali, fra cui il progetto "**Bambini e nuove culture**" con azioni a favore dei bambini e ragazzi stranieri.
- Il 10 febbraio 2000 la Giunta Comunale con delibera 139 ha approvato il protocollo di intesa con validità triennale tra Comune, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Genova per la Promozione di un piano interistituzionale di interventi per l'educazione e la formazione interculturale e per progetti a favore dei bambini e dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie.
- Il 4 giugno del 2001 il Consiglio Comunale del Comune di Genova ha approvato il secondo accordo di programma con le stesse istituzioni firmatarie per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel triennio 2001-2003, che

inserisce nelle azioni previste la prosecuzione del progetto **Bambini e nuove culture**.

- Il numero dei bambini e degli adolescenti che frequentano le scuole e i servizi educativi a Genova, negli ultimi anni, è costantemente aumentato, per effetto delle nuove nascite, dei ricongiungimenti familiari ed è destinato ad aumentare per i nuovi arrivi.

**Visto** il DPR 11.7.1980 n. 328 che prevede la possibilità di stipulare convenzioni fra Università e gli Enti pubblici e privati per svolgere attività di ricerca e di consulenza;

**vista** la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con Legge del 27. 5 . 1991 n.176;

**visto** il D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di *conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali*;

**vista** la legge 15. 3 . 1997 n. 59 delega del governo per il conferimento di funzione e compiti alle Regione e gli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa,

**vista** la legge costituzionale 18. 10 2001, n.3,

**vista** la Legge quadro sui servizi sociali n.328 del 2000,

**tenuto conto** della legge Delega al Governo del 28. 3. 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale,

**tenuto conto** del Protocollo d'Intesa tra la Regione Liguria ed Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 ottobre 2002 per la **Sperimentazione di Nuovi Modelli nel Sistema di Istruzione e di Formazione**

Considerato che il

il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, approvato con Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n.286 e successivamente modificato con legge 189 del 2002 riconosce che i minori stranieri presenti in Italia sono soggetti all'obbligo scolastico, e ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica e indirizza la comunità scolastica alla accoglienza e alla valorizzazione delle differenze, alla tutela delle lingue e culture di origine e a tal fine, indica l'opportunità di assumere iniziative ai bisogni territoriali emergenti;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

## ART.1 - OGGETTO

I firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a collaborare per realizzare una rete di servizi coordinati e progetti integrati per l'educazione e la formazione interculturale e per l'inserimento scolastico e sociale dei bambini e dei ragazzi stranieri presenti nel Comune di Genova e a favorire l'accoglienza delle loro famiglie.

## ART.2 – FINALITA'

Le parti assumono l'impegno di coordinare gli interventi di rispettiva competenza per:

**promuovere** l'educazione interculturale, creando opportunità per la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione di altre culture;

**realizzare** progetti a favore dei bambini e dei ragazzi stranieri iscritti nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, per facilitare il loro inserimento, per prevenire insuccessi scolastici e forme di emarginazione;

**promuovere** il più ampio e consapevole accesso dei bambini e dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie alle risorse culturali e ai servizi disponibili in campo educativo, sociale e sanitario;

**elaborare e realizzare** progetti di formazione e sperimentazione, anche in collaborazione con altri enti e associazioni per le scuole dell'autonomia;

**diffondere ed attuare** i principi contenuti nella Convenzione Internazionale sui Diritti per l'Infanzia.

## ART.3 GRUPPO DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE

Viene istituito un GRUPPO DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE con i seguenti compiti:

- Verificare il conseguimento delle finalità e la realizzazione dei progetti oggetto del presente protocollo;
- Proporre ad altri Enti e Istituzioni protocolli d'intesa congruenti con gli obiettivi del presente protocollo;
- Proporre modifiche, integrazioni ed estensioni ad altri enti ed istituzioni della presente intesa;
- Assegnare risorse umane, strutturali, strumentali ed economiche necessarie per la realizzazione delle finalità e dei progetti;
- Nominare il coordinatore responsabile del GRUPPO TECNICO DI COORDINAMENTO indicato al successivo art.4.

Il GRUPPO DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE è composto dai dirigenti politici e/o amministrativi degli enti firmatari la presente intesa. Ed in particolare:

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, il Direttore o un suo delegato.

Per il Comune di Genova gli Assessori competenti e i direttori dei servizi coinvolti o loro delegati.

Per la Provincia di Genova, l'Assessore competente e il Direttore del servizio coinvolto o loro delegati.

Per l'Università agli Studi di Genova, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere il Preside o un suo delegato.

Viene costituito un tavolo permanente di confronto tra il Gruppo per il Coordinamento interistituzionale e il Forum Antirazzista di Genova. Tale tavolo si riunisce almeno una volta all'anno ed è in ogni caso attivabile da ciascuno dei due soggetti.

#### **ART. 4 GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO**

Viene istituito un Gruppo di Coordinamento Tecnico, con i compiti sotto indicati, da svolgere secondo le indicazioni fornite dal Gruppo di Coordinamento Interistituzionale:

promuovere, coordinare e valutare gli interventi e le azioni di rispettiva competenza indicati negli articoli successivi;

approfondire l'esame delle problematiche attinenti ai fenomeni migratori in tema di scolarizzazione e integrazione sociale;

coordinare i progetti di formazione e le iniziative rivolte alla città sull'interculturalità;

collaborare con enti, istituzioni, persone significative sulle tematiche oggetto del protocollo.

Il Gruppo di coordinamento tecnico è composto come segue:

per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria: il dirigente dell'Ufficio Scolastico di Genova, due Ispettori Tecnici, un dirigente scolastico per ordine di scuola, il Responsabile del Centro Risorse, il Responsabile Operativo del Centro Risorse.

per il Comune di Genova: i funzionari responsabili del Laboratorio Migrazioni e dei servizi educativi, sociali, culturali e per le politiche giovanili indicati dalle direzioni competenti;

per la Provincia di Genova: i funzionari responsabili del Servizio Pubblica Istruzione;

Per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Genova: i Docenti che, su delega del Consiglio di Facoltà, sono stati nominati coordinatori del Corso di laurea in Comunicazione interculturale (dell'indirizzo di specializzazione in Comunicazione Interculturale e Sviluppo).

Per la AUSL3: il responsabile dell'Unità Operativa Consultoriale.

Tre rappresentanti dei centri di servizio per migranti attuati dalle organizzazioni aderenti al Forum Antirazzista di Genova.

Il Gruppo di Coordinamento Tecnico si riunisce almeno ogni tre mesi, opera con l'apporto, per quanto necessario, di esperti e rappresentanti di organismi la cui attività abbia rilevanza per l'attuazione del programma di intervento.

Il Gruppo di Coordinamento Tecnico riferisce almeno semestralmente sul proprio operato ai responsabili politici ed istituzionali.

## ART. 5 IL CENTRO SCUOLE E NUOVE CULTURE

Per il perseguimento delle finalità del presente protocollo d'intesa è stato istituito, e continuerà ad essere operativo in salita della FAVA GRECA 8, il "**CENTRO SCUOLE E NUOVE CULTURE**" sede del "*CENTRO RISORSE ALUNNI STRANIERI*" del M.I.U.R. e del "*LABORATORIO MIGRAZIONI*" del Comune di Genova.

Il "**CENTRO SCUOLE E NUOVE CULTURE**" organizza servizi, progetti ed iniziative a carattere interculturale degli enti firmatari.

## ART.6 SERVIZI DEL CENTRO SCUOLE E NUOVE CULTURE

I servizi offerti dal Centro sono:

1. **raccolta dati** per conoscere e monitorare l'andamento del fenomeno migratorio nella nostra città e per individuare le situazioni di maggiore criticità nei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali da 0 – 18 anni.
2. **ricerche** per l'analisi delle problematiche e l'orientamento e la valutazione dei progetti
3. **informazione** sul diritto allo studio per favorire la conoscenza delle procedure di accesso ai vari ordini di scuola e servizi sul territorio.
4. **supporto alla programmazione** e alle attività educative e scolastiche a carattere interculturale.
5. **laboratori con classi e incontri con le famiglie**
6. **mediazione e animazione culturale e linguistica**
7. **formazione degli operatori** del settore sulle tematiche interculturali
8. **costruzione e consultazione** di materiale specifico utile per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, per la costruzione di biblioteche e scaffali interculturali e per la conoscenza di altre culture ...
9. **gestione del sito internet [www.scuolenuoveculture.org](http://www.scuolenuoveculture.org)**

## ART.7 PROGETTI DEL CENTRO SCUOLE E NUOVE CULTURE

I progetti del centro si articolano su cinque filoni:

1. **accoglienza** nei servizi e nelle scuole e nella città in genere, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi di recente immigrazione e con situazioni sociali deprivate e alle classi con bambini stranieri;
2. **diritto allo studio ed orientamento**, con particolare attenzione al passaggio di un ordine di scuola all'altro;
3. **educazione interculturale** rivolta a tutte le classi e i servizi, sui percorsi migratori, le memorie delle migrazioni, sui sistemi di crescita ...
4. **valorizzazione e confronti fra culture**, con particolare attenzione alle classi con bambini stranieri, per la conoscenza e il confronto tra più lingue e più culture, e a progetti, in accordo con le comunità, per il mantenimento della lingua d'origine,
5. **educazione alla mondialità e alla convivenza**, con particolare attenzione all'adolescenza per la trasformazione dei pregiudizi, il superamento dei conflitti, l'informazione sulla situazione internazionale...

Nelle circoscrizioni con scuole e servizi ad alto tasso di presenza di alunni stranieri si costruiranno progetti di intervento specifico attraverso accordi con le divisioni territoriali, le scuole dell'autonomia, e le reti di servizi del terzo settore e del volontariato sociale.

## **ART. 8 IL CENTRO RISORSE ALUNNI STRANIERI**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria si impegna a mantenere operativo il **CENTRO RISORSE ALUNNI STRANIERI (C.R.A.S.)** con fondi e personale proprio, sui seguenti ambiti di intervento:

1. organizzazione dei dati del sistema informativo del M.I.U.R.
2. gestione dello sportello scuole
3. coordinamento e monitoraggio del servizio di mediazione culturale e linguistica
4. realizzazione di uno spazio per la consultazione dei materiali
5. consulenza per programmazione
6. pubblicazione di materiali didattici
7. coordinamento rete delle scuole con progetti innovativi per gli alunni stranieri
8. coordinamento dei rapporti tra enti ed istituzioni per concretizzare il diritto allo studio e alla formazione
9. supporto alla gestione del sito web [www.scuolenuoveculture.org](http://www.scuolenuoveculture.org)

### **progetti del Centro Risorse Alunni Stranieri**

Il CRAS si impegna a portare a termine i progetti di seguito specificati e ad intervenire sui bisogni che dovessero emergere nel futuro.

#### **1. *Non solo ciao***

Corsi di italiano e forme di accoglienza per i bambini di recente immigrazione  
progetto in collaborazione gli con altri enti firmatari

#### **2. *Un futuro credibile***

diritto allo studio e contrasto al lavoro minorile  
progetto in collaborazione con gli altri enti firmatari e soggetti del terzo settore

#### **3. *biblioteche scolastiche interculturali***

coordinamento e qualificazione iniziative

#### **4. orientamento**

orientamento e sostegno all'obbligo formativo in collaborazione con gli altri enti firmatari

#### **5. formazione**

formazione degli insegnanti su tematiche interculturali e sulla didattica dell'italiano per stranieri.

### **ART. 9 LABORATORIO MIGRAZIONI**

Il Comune di Genova, Assessorato alla Città Educativa e alle Istituzioni Museali si impegna a mantenere operativo il **LABORATORIO MIGRAZIONI - INCONTRI FRA CULTURE** con i seguenti servizi:

1. raccolta dati servizi 0/6 e ricerche su bisogni in collaborazione con università e centri
2. sostegno ai progetti di accoglienza nei servizi 0/6 con mediatori culturali
3. formazione insegnanti e educatori.
4. spazio consultazione e consulenza per attività interculturali
5. partecipazione alla gestione del sito internet e raccolta e diffusione materiali di documentazione
6. laboratori interculturali tematici con l'uso di più linguaggi
7. incontri con le famiglie per la partecipazione in servizi con utenza multiculturale
8. Sostegno ai progetti di zona con forte immigrazioni e disagio sociale

#### **progetti del Laboratorio Migrazioni – incontri fra culture**

##### ***stanzialità e nomadismo:***

1

Progetti per la partecipazione e l'incontro fra famiglie italiane e straniere

*memorie di migrazioni -zii d'america*

*memorie d'infanzia in diverse culture*

2

Progetti per l'accoglienza e la comprensione dei percorsi migratori

*le carte del viandante*

*Identità mutanti*

##### ***schegge di altre culture:***

Progetti a sostegno della diffusione di scuole interculturali con laboratori, narrazioni e incontri di formazione per bambini e adulti con testi letterari, filmati, immagini, musiche in collaborazione con animatori di lingua madre, università e associazioni culturali su culture a

tradizione orale, culture dei paesi con maggiore immigrazione a Genova con confronti fra lingue e culture.

Mantenimento della lingua di origine in collaborazione con le comunità e le scuole.

***mondo intero:***

Progetti per l'educazione alla pace e alla mondialità

1

***amici lontani***

incontri e gemellaggi con esperienze pedagogiche di altri paesi

2

***pregiudizi e confronti***

gruppo di lavoro, conferenze e raccolta di documentazione

3

***Conflitti e convivenza***

## **ART. 10 - MUSEI E BIBLIOTECHE INTERCULTURALI**

I musei e le biblioteche programmano progetti, servizi e iniziative a carattere interculturale sia a livello cittadino sia di circoscrizione e organizzano attività a favore delle scuole con progetti interculturali, coordinando i loro progetti con gli altri soggetti dell'accordo, e collaborando con loro alla realizzazione dei servizi e dei progetti previsti all'articolo 4 e 5 del presente accordo. Partecipano ai progetti interistituzionali nelle zone a forte immigrazione e disagio sociale e a formazioni comuni.

## **ART. 11 - PROGETTI PER I GIOVANI**

L'ufficio politiche giovanili programma interventi, progetti e servizi a carattere interculturale sia a livello cittadino sia di circoscrizione coordinando i loro progetti con gli altri soggetti dell'accordo, collaborando con loro alla realizzazione dei servizi e dei progetti previsti all'articolo 4 e 5 del presente accordo.

Partecipano ai progetti interistituzionali nelle zone a forte immigrazione e disagio sociale e a formazioni comuni.

## **ART. 12 PROGETTI INTERISTITUZIONALI DI ZONA**

Nelle zone con forte immigrazione e disagio sociale i distretti sociali, le segreterie tecniche, le agenzie educative, i laboratori educativi territoriali e gli spazi famiglia programmano interventi, servizi ed iniziative sia rivolti a minori stranieri sia a carattere interculturale, coordinando i loro progetti con gli altri firmatari del presente protocollo d'intesa e con le scuole con progetti interculturali della zona.

**ART. 13 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA  
FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

1. coordinamento di attività di ricerca su tematiche relative ai processi e alle realtà interculturali con particolare attenzione all'ambito territoriale;
2. formazione per animatori di madre lingua
3. accesso libero per le insegnanti ai corsi universitari proposti dalla Facoltà che offrano formazione mirata su problematiche linguistiche e interculturali
4. promozione di seminari e conferenze che offrano un aggiornamento su esperienze e politiche culturali europee in tema di integrazione interculturale
5. incontri fra classi e studenti universitari del Corso di Laurea in Comunicazione interculturale
6. coordinamento degli stages degli studenti universitari nelle scuole in collaborazione con il Centro Scuole e nuove culture
7. progetto "narrazioni in più lingue" nelle scuole con la collaborazione degli studenti universitari in stage
8. supporto al sito internet
9. supporto alle insegnanti in progetti di insegnamento dell'italiano come lingua seconda

**ART. 14 PROVINCIA DI GENOVA  
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE**

1. Servizio di mediazione linguistica e culturale nelle scuole di istruzione secondaria superiore di competenza provinciale
2. Supporto finanziario per la progettazione e realizzazione nella scuola superiore di competenza provinciale di attività interculturali
3. Raccolta dati e monitoraggio degli studenti stranieri iscritti nella scuole superiori del territorio provinciale
4. iniziative di monitoraggio e di contenimento dei fenomeni di dispersione fra gli alunni stranieri
5. iniziative volte a favorire processi d'integrazione fra sistema scolastico e sistema formativo

6. funzione di coordinamento infracomunale per la promozione e la diffusione nell'intero territorio provinciale di attività mirate a favorire la scolarità degli stranieri

#### **ART. 15 DURATA E INTEGRAZIONI**

Il presente protocollo ha durata triennale e si intende automaticamente rinnovato per altri tre, salvo disdetta delle parti sei mesi prima della scadenza.